

POSIZIONI ORGANIZZATIVE - BANDI INTERNI
PUBBLICAZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

[1]

[17]

ARCHIVIO

ATTI PUBBLICATI

Atti del Sindaco Metropolitano

Repertorio Generale: **223 del 28/09/2018**

Protocollo: **224418/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.3/2018/280**

In Pubblicazione: dal **28/9/2018** al **13/10/2018**

Data di Approvazione: **28/9/2018**

Materia: AMBIENTE

Proponente: PIETRO MEZZI

OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA: ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGLIORAMENTO DEL COMFORT DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PRODUTTIVE NEL TERRITORIO PERI-URBANO MILANESE". APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO.

Allegato:  Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).
Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente, ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Del 28/09/2018

Rep. Gen. n. 223 /2018

Atti n. 224418\9.3\2018\280

**Oggetto: Presentazione del progetto “VERSO PAESAGGI DELL’ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA: Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese”.
Approvazione dello schema di Accordo.**

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020”;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l’art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 26 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell’esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

OGGETTO: Presentazione del progetto “VERSO PAESAGGI DELL’ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA: Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese**”.
Approvazione dello schema di Accordo.**

RELAZIONE TECNICA:

La Legge 56/2014 ha ridefinito il ruolo delle Province italiane ed ha normato la costituzione delle Città Metropolitane, definite Enti territoriali di area vasta avente tra le finalità istituzionali generali la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano e individuando, all’articolo 1 comma 85, tra le funzioni fondamentali esercitate dai nuovi Enti, la tutela e la valorizzazione dell’ambiente; funzione ricompresa dallo Statuto della Città Metropolitana di Milano, all’articolo 33, comma 2 lettera a).

Nel Piano Strategico triennale (2016-2018) della Città Metropolitana di Milano, atto d’indirizzo dell’Ente, adottato con delibera del Consiglio Metropolitano n. 16/2016 il 11.04.2016 si definiscono all’interno dell’indirizzo d’azione 5.4 “Milano metropoli intelligente e sostenibile rigenerare territorio e ambiente” i seguenti obiettivi:

- incentivare i processi di rigenerazione urbana;
- attuare politiche orientate al miglioramento dell’equilibrio dell’ecosistema;
- affrontare il tema della fragilità idrogeologica del territorio;
- promuovere l’attuazione di politiche unitarie in tema di controllo, riduzione delle emissioni ed efficienza energetica.

L’attuale approccio dell’Ente alle tematiche ambientali consiste nel valorizzare tutte le iniziative di promozione della sensibilità ambientale, attraverso un mix di azioni attente alle problematiche sociali ed economiche, rivolte sia ai singoli cittadini e ad ampie fasce di categorie sociali, sia al mondo di tutte le imprese, piccole, medie o di grandi dimensioni.

In tale contesto si inserisce la proposta di progetto che Città Metropolitana di Milano intende presentare nell’ambito delle erogazioni di contributo di Fondazione Cariplo definite “Progetti territoriali” e intitolato “Verso paesaggi dell’abitare e del lavorare a prova di clima: Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese”.

Il progetto propone un’analisi dei principali fattori di shock e stress legati al cambiamento climatico a cui la Città di Milano e la cintura metropolitana sono attualmente sottoposte. Dopo un’analisi territoriale e un’attenta analisi ambientale e climatica del contesto locale, il progetto si focalizzerà su due ambiti di intervento principale quali occasioni di rigenerazione dei tessuti periurbani, ovvero: gli spazi del lavorare (le aree produttive e commerciali) e gli spazi dell’abitare (i luoghi pubblici nei quartieri residenziali di periferia). Su entrambi questi ambiti si vogliono selezionare insieme ai partner di progetto due focus applicativi sui quali promuovere attività di co-progettazione e definire azioni pilota mediante l’ausilio di simulazioni ambientali e climatiche volte ad aumentare la capacità di adattamento dei luoghi.

Nello specifico, il progetto si articola in cinque obiettivi chiave quali:

- mappare e incrociare vulnerabilità climatica ed esposizione socio-economica nei territori peri-urbani, per un'analisi climatica utile ad incrementare consapevolezza e sensibilità circa contesti particolarmente critici. Questo comporta anzitutto un'approfondita analisi spaziale dei fenomeni fisici e sociali dei luoghi e come questi fattori si sovrappongono ad aspetti di natura climatica e ambientale;
- proporre azioni partecipative e di ingaggio sul territorio mediante co-design di azioni (Green & blue site-specific) di adattamento ai cambiamenti climatici;
- proporre azioni progettuali pilota, coniugando approcci bottom-up di co-design e approcci top-down di mappatura e pianificazione climatica, con il fine di migliorare al contempo adattamento, comfort urbano e benessere;
- alimentare il dibattito locale sui cambiamenti climatici e delineare una proposta operativa di nuove forme aggregate di governo della pianificazione climatica a livello metropolitano al fine di ottenere una risposta più efficace e limitare la dispersione di risorse economiche e umane;
- promuovere il tema dell'adattamento a livello territoriale, mediante attività di sensibilizzazione ai cittadini e formazione tecnica ai professionisti e ai dipendenti comunali.

Si allega draft del progetto (Allegato A), parte integrante del presente atto.

Per la Città Metropolitana di Milano sono individuate le seguenti persone che formeranno un gruppo di lavoro inerente a questo progetto: dott. Emilio De Vita, arch. Roberto Giovanni Parma, dott.ssa Laura Zanetti, geom. Elena Ferrari, sign. Alessandra Carreri, sign. Anna Zetti, sign. Anna Torregiani, sign. Nives Scisci.

Il partenariato con il quale si intende presentare il progetto comprende Enti pubblici e di ricerca al fine di integrare competenze multi-disciplinari, tecniche e scientifiche (si allega schema di accordo di partenariato, Allegato B parte integrante del presente decreto). In particolare il partenariato sarà composto da:

- Città Metropolitana di Milano (capofila)
- Comune di Milano, Direzione Resilienza e Direzione Periferie,
- Politecnico di Milano, Dipartimenti di Architettura e Studi urbani,
- Università Iuav di Venezia, Planning&Climate Change Lab.

Parteciperanno al progetto ulteriori soggetti che faranno da supporter tra cui: CAP Holding e Assolombarda.

La Città Metropolitana di Milano, in qualità di capofila, avrà il compito di presentare, coordinare e rendicontare il progetto, e, per la parte tecnica, avrà il compito di supportare il lavoro di ricognizione e mappatura delle azioni di mitigazione e di adattamento già esistenti così come quello di sensibilizzazione e disseminazione interna ed esterna.

Le erogazioni di contributo di Fondazione Cariplo definite "Progetti territoriali" prevedono diverse scadenze per la presentazione di progetti nel corso dell'anno 2018: 27 aprile e 1 ottobre. Il partenariato del progetto ha deciso di presentare domanda per contributo per la scadenza del 1 ottobre 2018.

Il budget complessivo previsto per il progetto ammonta a € 152.987 complessivi con una richiesta di contributo a Fondazione Cariplo di € 99.940.

Nell'ambito delle erogazioni di contributo di Fondazione Cariplo definite "Progetti territoriali" è previsto un co-finanziamento pari almeno al 30% dell'impegno di spesa complessivo.

Il co-finanziamento a carico della Città Metropolitana di Milano avverrà mediante valorizzazione delle risorse umane e delle risorse strumentali dell'Ente, escludendo pertanto l'assunzione di oneri finanziari a carico del Bilancio.

Le erogazioni di contributo di Fondazione Cariplo definite "Progetti territoriali" di Fondazione Cariplo non prevedono nessun anticipo da parte di Fondazione Cariplo, quindi il contributo verrà erogato solo dopo la rendicontazione delle spese sostenute.

In subordine all'approvazione e al finanziamento del progetto da parte di Fondazione Cariplo, saranno istituiti i relativi capitoli di entrata e di spesa con riferimento ai competenti interventi di Bilancio, compatibilmente con la comunicazione dell'esito della selezione dei progetti.

Si richiama il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020.

Si dà atto che al momento, trattandosi di semplice candidatura, il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. Si fa riserva, nel caso di valutazione positiva del progetto in argomento, di delegare al direttore competente tutti gli atti necessari per la sua realizzazione.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data 27/9/2018

Il Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
F.to (dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968\1,18\2016\6 con il quale e' stata conferita al Consigliere Pietro Mezzi la delega alla materia "Pianificazione territoriale, Parchi e Ambiente";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1. di approvare la presentazione del progetto "Verso paesaggi dell'abitare e del lavorare a prova di clima: Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese" nell'ambito delle erogazioni di contributo di Fondazione Cariplo definite "Progetti territoriali" da parte di Città Metropolitana di Milano come capofila presentando il draft di progetto (ALLEGATO A) e lo schema di accordo di partenariato (ALLEGATO B) quali parti integranti e sostanziali del presente decreto;
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto;
3. di dare atto che, in subordine all'approvazione e al connesso finanziamento del progetto da parte di Fondazione Cariplo, saranno istituiti i relativi capitoli di entrata e di spesa con riferimento ai competenti interventi di Bilancio, compatibilmente con la comunicazione dell'esito della selezione dei progetti;
4. di dare atto, altresì, che il cofinanziamento a carico della Città Metropolitana di Milano avverrà tramite valorizzazione delle risorse umane e delle risorse strumentali dell'Ente, escludendo pertanto l'assunzione di oneri finanziari a carico del Bilancio;
5. di dare atto che il presente decreto, al momento, trattandosi di semplice candidatura, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016;
7. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

Nome dott. Emilio De Vita

nome

data 27/9/2018

firmato dott. Emilio De Vita

data

firma



**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome dott. Emilio De Vita

data 27/9/2018 firmato dott. Emilio De Vita

**VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI
INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Emilio De Vita

data 27/9/2018 firmato dott. Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Pietro Mezzi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonio Sebastiano Purcaro)

___ **F.TO MEZZI** _____

___ **F.TO PURCARO** ____

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li __28/09/2018__

IL SEGRETARIO GENERALE

___ **F.TO PURCARO** ____

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Bando Cariplo 2018 Progetti territoriali per la città di Milano e provincia

VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA:
Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle
aree produttive nel territorio peri-urbano milanese

CAPOFILA \ Città Metropolitana di Milano (CMM)

PARTNER 1 \ Città di Milano, Direzione Resilienza e Direzione Periferie

PARTNER 2 \ Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (POLIMI)

PARTNER 3 \ Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Planning&Climate Change Lab

Sintesi progettuale

Sintesi del Progetto	L'adattamento al cambiamento climatico parte dalla capacità di una città di rispondere adeguatamente a shock e stress ambientali. Il progetto propone un'analisi dei principali fattori di shock e stress legati al cambiamento climatico che interessano la Città di Milano e la cintura metropolitana. Dopo una mappatura territoriale e un'attenta analisi ambientale e climatica del contesto locale, il progetto si focalizzerà su due ambiti di intervento principale, quali occasioni di rigenerazione dei tessuti periurbani, ovvero: gli spazi del lavoro (le aree produttive e commerciali) e gli spazi dell'abitare (i luoghi pubblici nei quartieri residenziali di periferia). Su entrambi questi ambiti si vogliono selezionare insieme ai partner di progetto due focus applicativi sui quali promuovere attività di co-progettazione con gli attori locali e definire azioni pilota con l'ausilio di simulazioni ambientali e climatiche, volte ad aumentare la capacità di adattamento dei luoghi.
Obiettivi di progetto	• Mappare e incrociare vulnerabilità climatica ed esposizione socio-economica, per una analisi climatica utile ad incrementare consapevolezza e sensibilità circa contesti particolarmente critici. • Proporre azioni partecipative e di ingaggio sul territorio mediante co-design di azioni (Green & blue site-specific) di adattamento ai cambiamenti climatici. • Proporre azioni pilota, coniugando approcci bottom-up di co-design e approcci top-down di mappatura e pianificazione climatica, con il fine di migliorare adattamento, comfort urbano e benessere. • Alimentare il dibattito locale sui cambiamenti climatici e delineare a una proposta operativa di nuove forme aggregate di governo della pianificazione climatica a livello metropolitano al fine di ottenere una risposta più efficace e limitare la dispersione di risorse economiche e umane. • Promuovere il tema dell'adattamento a livello territoriale, mediante attività di sensibilizzazione e formazione tecnica ai dipendenti comunali e cittadini.
Azioni	La proposta progettuale mira a strutturare una serie di analisi ed azioni, a livello locale, per incrementare l'adattamento al cambiamento climatico. In particolare, il progetto prevede una serie di aspetti operativi quali: • Mappatura della vulnerabilità territoriale e dell'esposizione sociale al rischio. • Azioni di co-design su casi di studio specifici (luoghi del lavoro e dell'abitare periurbano). • Esplorazioni meta-progettuali (progetti pilota): Elaborazioni GIS, modellazione 3D e simulazioni ambientali per testare le azioni meta-progettuali.

	● Proposta di procedura integrata di progettazione climatica a scala metropolitana, mediante il coinvolgimento di esperti. ● Costruzione di un processo concertato e congiunto verso il futuro PAESC tra Città Metropolitana e Comune di Milano. ● Disseminazione, formazione e sensibilizzazione attraverso l'attivazione e il confronto con gli interlocutori professionali e tecnici del territorio.
Risultati attesi	● Report finale con lo studio istruttorio alla redazione di un protocollo di analisi ed azioni di adattamento al cambiamento climatico, a partire dalla scala locale e specifico per il contesto periurbano. ● Due progetti pilota sui casi di studio individuati, volti a testare approcci innovativi di co-design, simulare e valutare scenari di adattamento, anche con modelli microclimatici, e verificarne l'accettazione da parte degli attori locali. ● Implementazione delle mappature ambientali e climatiche, con l'arricchimento del database GIS di analisi e indicatori dello stato attuale in termini di clima e struttura urbana; ● Tassonomia di azioni urbanistiche climate-proof. ● Attività di formazione al personale tecnico e ordini professionali. ● Definizione di una strategia comunicativa dei temi del cambiamento climatico sul territorio milanese.

**VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI
CLIMA:
Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi
pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese**

Extra bando di Fondazione Cariplo 2018
“Progetti territoriali per la città di Milano e provincia”

SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO

tra

Città Metropolitana di Milano, con sede legale in Via Vivaio 1 – 20122 Milano, C.F. e P.I. n. 08911820960, nel seguito denominato CMM, rappresentata dal Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico (d'ora innanzi denominata “Capofila”), dr. Emilio De Vita

e

Il Comune di Milano con sede legale in Piazza della Scala 2 in Milano 20121 C.F./P.I. 01199250158 rappresentato dal Direttore della Direzione di Progetto Città Resilienti dott. Piero Pelizzaro

Politecnico di Milano, con sede legale in Milano – 20133 piazza Leonardo da Vinci, 32, C.F. n. 80057930150, P.I. n. 04376620151, rappresentato dal Rettore prof. Ferruccio Resta,

Università Iuav di Venezia, con sede legale in Venezia – S. Croce 191, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Rettore Prof. Alberto Ferlenga.

Insieme d'ora innanzi denominati come le “Parti” e singolarmente la “Parte”

Premesso

che la Fondazione Cariplo con sede legale in Milano, via Manin 23, ha pubblicato i BANDI 2018 con l'obiettivo di sostenere progetti territoriali per la città di Milano e provincia;

che i BANDI 2018 prevedono due tipologie di presentazione:

- “Bandi con scadenza”, per cui è previsto un termine massimo entro il quale presentare le richieste di contributo (variabile a seconda dei bandi);
- i “Bandi senza scadenza” che non prevedono alcuna data di scadenza per la presentazione delle proposte, le quali potranno essere sottoposte alla Fondazione Cariplo in qualunque momento;

che la Fondazione Cariplo eroga contributi esclusivamente a favore di enti pubblici, di

cooperative sociali (l. 381/1991), di imprese sociali (d. lgs. 155/06) e di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti (l. 222/1985), nonché di enti privati costituiti secondo le norme del libro I del Codice Civile che non perseguono finalità di lucro e che svolgono attività coerenti con le finalità statutarie della Fondazione;

che i termini e le procedure di richiesta contributi sono disciplinati dai bandi stessi, dalle “Regole per la Rendicontazione del Progetto (Disciplinare)”, dalla “Guida alla Presentazione”, dalla Guida alla Compilazione del Piano Economico” e dalla “Policy della Fondazione Cariplo in tema di Tutela della Proprietà Intellettuale”; “Policy della Fondazione Cariplo di Open Access a valere sui contributi nell’area Ricerca Scientifica”;

che la Guida alla presentazione Bandi Cariplo 2018 prevede che la formalizzazione della relazione che intercorre fra il Capofila e i Partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico accordo di partenariato.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano, in caso di valutazione positiva del progetto e di conseguente finanziamento, alla realizzazione del progetto di ricerca dal titolo: **“VERSO PAESAGGI DELL’ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA: Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese ”** (di seguito definito il “Progetto”) presentato alla Fondazione Cariplo in risposta al Bando 2018 “Progetti territoriali per la città di Milano e provincia”, secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica e i costi delineati nel Progetto stesso (allegato 1), e nel prospetto riepilogativo del finanziamento (allegato 2) e in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dalla Fondazione Cariplo.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati. Le Parti si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Articolo 2- Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto, accertata dal Capofila congiuntamente alla Fondazione Cariplo.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti e/o con la Fondazione Cariplo tali da rendere applicabile il presente atto.

Il presente Accordo cesserà di avere effetto nel caso in cui il Progetto non ottenga l’approvazione da parte della Fondazione Cariplo.

Articolo 3 - Ruoli assegnati ai componenti dell'accordo

Il Progetto prevede la partecipazione degli Enti di seguito elencati:

- **Città Metropolitana di Milano**, Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, Responsabile dott. Emilio De Vita - Capofila;
- **Comune di Milano**, Direzione di Progetto Città Resilienti, responsabile scientifico: Dott. Piero Pelizzaro – PARTNER 1;
- **Politecnico di Milano**, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU), responsabile scientifico: Prof. Eugenio Morello - PARTNER 2;
- **Università Iuav di Venezia**, Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC), responsabile scientifico: Prof. Francesco Musco, - PARTNER 3;

Articolo 4 - Impegni delle parti

La Città Metropolitana di Milano, sotto la responsabilità tecnica del dott. Emilio De Vita assume il ruolo di **Capofila di Progetto**, con i seguenti compiti:

- esercita l'attività necessaria e qualificante per l'attuazione corretta del Progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività;
- cofinanzia il Progetto;
- è interlocutore privilegiato di fronte alla Fondazione Cariplo in ordine ai risultati del Progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalla stessa Fondazione Cariplo;
- supervisiona le modalità di rendicontazione dei partner del Progetto;
- è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, successivamente alla riscossione dalla Fondazione Cariplo;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite al partner, a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

Per la parte tecnica:

- coordinerà le relazioni e l'interlocuzione continua con il Comune di Milano, al fine di costituire le sinergie per la definizione della strategia inerenti i temi dell'adattamento e della pianificazione clima tra il capoluogo e i comuni della Città Metropolitana;
- Supporta il lavoro di ricognizione delle azioni di adattamento attuate nell'ambito territoriale prescelto;
- supporta gli altri partner fornendo dati a disposizione ed eventuali elaborazioni cartografiche specifiche e di servizio al progetto;
- Contribuisce alla realizzazione di attività di disseminazione e sensibilizzazione.

I Partner indicati nell'articolo precedente, i cui riferimenti amministrativi e contabili sono meglio specificati nell'allegato 3 al presente Accordo, hanno i seguenti compiti:

- svolgono la parte di Progetto affidata, nel rispetto del Progetto stesso approvato dalla Fondazione Cariplo, delle "Regole per la Rendicontazione del Progetto (Disciplinare)", della "Guida alla Presentazione 2018" e della "Policy della Fondazione in tema di Tutela della Proprietà Intellettuale" imposti dalla Fondazione Cariplo;
- elaborano e forniscono al Capofila, nei tempi e modi indicati nel Disciplinare e previsti dal Progetto approvato, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e il rendiconto delle

spese sostenute;

- cofinanziano il progetto;
- dichiarano di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità previsti per la partecipazione al progetto stabiliti nella Guida alla Presentazione dei BANDI 2018 e negli specifici BANDI 2018 Fondazione Cariplo;
- si impegnano a produrre la documentazione obbligatoria segnalata nella tabella di cui al paragrafo 5 della Guida alla Presentazione dei BANDI 2018 entro i tempi stabiliti dalla Fondazione Cariplo;
- inviano al Capofila, entro le scadenze stabilite dalla Guida alla Rendicontazione 2018, ai fini dell'erogazione del contributo, "la dichiarazione di accettazione del disciplinare" e la "dichiarazione di copertura finanziaria" e i relativi allegati obbligatori.

E in particolare per la parte tecnica,

Il Comune di Milano, Direzione di Progetto Città Resilienti

- Supportare i partner scientifici nelle operazioni di sensibilizzazione e disseminazione, in sinergia con i network già attivati dal CdM, quali ad esempio 100RC, C40;
- Supportare e indirizzare i partner scientifici fornendo il quadro aggiornato delle progettualità in essere in ambito di resilienza, forestazione e Programma Periferie, fornendo contatti rilevanti e proponendo sinergie con i progetti di sperimentazione urbanistica in essere nel capoluogo lombardo;
- Fornire informazioni utili e dati a disposizione della Direzione Resilienza e della Direzione Periferie;
- Integrazioni con le varianti in corso al PGT;
- Sperimentare soluzioni a basso costo di miglioramento di uno spazio pubblico periferico (tactical urbanism).

il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani si impegna a:

- costruire una metodologia e una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, alla scala locale, basata su progettazione climatica e co-design;
- mappare la struttura socio-demografica per identificare le aree maggiormente esposte (con IUAV);
- mappare l'isola di calore urbana e le aree potenziali di rischio per fenomeni di ruscellamento (Runoff), per specifici hotspots territoriali (con IUAV);
- identificare, classificare, e mappare la struttura verde delle aree considerate (mq di vegetazione, tipologia e qualità della vegetazione, altezza delle alberature, permeabilità del suolo), anche in linea con le recenti strategie di rilancio del progetto di riforestazione urbana di ambito metropolitano;
- attuare azioni meta-progettuali su aree pilota (con IUAV);
- esplorare e proporre una metodologia e azioni di disseminazione rivolte ai cittadini, per favorire la costruzione di consapevolezza e ingaggio sociale nel territorio rispetto ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici (con IUAV);
- esplorare e proporre una metodologia e azioni di formazione rivolte ai tecnici locali delle pubbliche amministrazioni, per favorire l'allineamento e la consapevolezza circa la rilevanza del tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dei Comuni delle aree pilota del progetto (con IUAV);
- realizzare un'interlocuzione, confronto ed esplorazione di possibili sinergie con enti di ricerca nazionali e internazionali e progetti di ricerca affini;

- realizzare una disseminazione scientifica degli esiti del lavoro.

L'Università IUAV di Venezia si impegna a:

- fornire un supporto alla costruzione della strategia di adattamento ed integrazione nella pianificazione vigente (ordinaria e settoriale);
- esplorare e proporre una metodologia e azioni di disseminazione rivolte ai cittadini, per favorire la costruzione di consapevolezza e ingaggio sociale nel territorio rispetto ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici (con POLIMI);
- esplorare e proporre una metodologia e azioni di formazione rivolte ai tecnici locali delle pubbliche amministrazioni, per favorire l'allineamento e la consapevolezza circa la rilevanza del tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dei Comuni delle aree pilota del progetto (con POLIMI);
- realizzare un'interlocuzione, confronto ed esplorazione di possibili sinergie con enti di ricerca nazionali e internazionali e progetti di ricerca affini (per esempio l'attivazione di iniziative congiunte con il progetto Life + MAster Adapt in partenariato con Regione Lombardia);
- realizzare una disseminazione scientifica degli esiti del lavoro.

Articolo 5 - Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico espressamente indicate come confidenziali, fornite da uno dei partner attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Le Parti si impegnano inoltre a porre in essere ogni attività e/o azione volta ad impedire che dette informazioni, dati e/o documentazioni possano in qualche modo essere acquisite dai terzi riconoscendone sin d'ora la piena proprietà ed esclusiva disponibilità del soggetto che le ha rilasciate, anche per quanto attiene a tutti i profili di proprietà intellettuale ad esse relativi.

L'obbligo della riservatezza non si applica alle informazioni:

- che le Parti divulgatrici già detengono al momento della definizione del presente Accordo;
- che sono di pubblico dominio;
- che le Parti ricevono in modo legittimo da terze parti senza essere soggette all'obbligo di riservatezza;
- che le Parti divulgatrici sviluppano o hanno sviluppato in modo autonomo al di fuori del presente Accordo;
- che sono state esplicitamente esentate dall'obbligo di riservatezza dalla Parte che le comunica;
- quando l'obbligo di divulgazione è previsto dalla legge.

La divulgazione di informazioni confidenziali trasmessa in forma verbale dovrà essere trascritta, entro 30 giorni, in un documento che ne attesti la confidenzialità e che ne precisi la data di divulgazione.

Salvo diverso specifico accordo, gli impegni di questo articolo relativamente a ciascuna informazione riservata restano in vigore per 3 anni dalla data di comunicazione di detta informazione riservata anche dopo il completamento del Progetto e la cessazione del presente Accordo.

Le Parti non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla violazione delle disposizioni del presente articolo qualora provino che tale violazione si è verificata nonostante l'uso della diligenza del buon padre di famiglia.

Le Parti concordano sin da ora che eventuali azioni di risarcimento dei danni derivanti dalla violazione sulla riservatezza di cui del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore all'importo del finanziamento che ogni Parte riceve.

Articolo 6 - Proprietà dei risultati

Tutte le Parti interessate si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione del Progetto in collaborazione tra loro verranno, e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Con la partecipazione al bando le parti convengono e accettano che l'erogazione del contributo è in ogni caso subordinata all'accettazione irrevocabile della Policy di Fondazione Cariplo in tema della proprietà intellettuale e la "Policy della Fondazione Cariplo di Open Access a valere sui contributi nell'area Ricerca Scientifica" disponibili sul sito www.fondazionecariplo.it.

Le Parti si impegnano comunque a concordare mediante apposito accordo il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del Progetto, fermo restando il rispetto delle policy della Fondazione Cariplo in tema di proprietà intellettuale e delle regole previste dal disciplinare.

Articolo 7 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Tutte le parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13.08.2010 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Articolo 8 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano. La responsabilità delle parti è limitata nel massimo al finanziamento che si riceve, salvo il caso di dolo o colpa grave.

Letto, approvato e
sottoscritto

Per il CAPOFILA

Città Metropolitana di Milano – Direzione Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico

IL DIRETTORE: DOTT. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PER IL
PARTNER 1

Comune di Milano – Direzione di Progetto Città Resilienti

IL DIRETTORE: Dott. Piero Pelizzaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate

PER IL
PARTNER 2

**Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi
Urbani**

IL RETTORE: Prof. Ferruccio

Resta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate

PER IL
PARTNER 3

**Università Iuav di Venezia – Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti
Complessi**

IL RETTORE: Prof. Alberto

Ferlenga

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate

28 settembre 2018

Allegato 1

Progetto

**VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA:
Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e
delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese****BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

L'adattamento al cambiamento climatico parte dalla capacità di una città di rispondere adeguatamente a shock e stress ambientali. Il progetto propone un'analisi dei principali fattori di shock e stress legati al cambiamento climatico a cui la Città di Milano e la cintura metropolitana sono attualmente sottoposte. Dopo un'analisi territoriale e un'attenta analisi ambientale e climatica del contesto locale, il progetto si focalizzerà su due ambiti di intervento principale, quali occasioni di rigenerazione dei tessuti periurbani, ovvero: gli spazi del lavorare (le aree produttive e commerciali) e gli spazi dell'abitare (i luoghi pubblici nei quartieri residenziali di periferia). Su entrambi questi ambiti si vogliono selezionare insieme ai partner di progetto due focus applicativi sui quali promuovere attività di co-progettazione e definire azioni pilota mediante l'ausilio di simulazioni ambientali e climatiche volte ad aumentare la capacità di adattamento dei luoghi. La strategia progettuale si basa su una serie di interventi alla scala locale, costruiti in sinergia con gli attori rilevanti e la comunità, capaci di conferire un beneficio ai territori del quotidiano nel suo complesso. Per far ciò è fondamentale distinguere tra fenomeni che costituiscono uno "shock" e che, quindi, richiedono azioni in emergenza, e fenomeni classificabili come "stress" che, al contrario, richiedono interventi strutturali. Inoltre, poiché la salute e il benessere costituiscono una forte leva per ingaggiare le comunità locali e sono fortemente legati a fattori socio-economici, il progetto mira a individuare soluzioni tipologiche potenzialmente replicabili che soddisfino allo stesso tempo l'adattamento ai cambiamenti climatici e migliorino il comfort delle persone che abitano la città. Saranno enfatizzate le principali implicazioni sociali, economiche ed ambientali dei cambiamenti climatici e i co-benefici generati dall'attuazione di misure di adattamento, come base per una progettazione partecipata e "a prova di clima".

Obiettivi generali del progetto sono il miglioramento del microclima urbano attraverso l'identificazione di hotspots di criticità nei paesaggi dell'abitare e del lavorare nel territorio milanese e la proposta di azioni urbanistiche specifiche e concrete messe in atto attraverso progetti pilota di co-design, che coinvolgano attivamente cittadini ed attori locali.

Obiettivi specifici sono:

- La stesura di una nuova procedura di analisi e mappatura climatica urbana a supporto della pianificazione urbanistica.
- L'Utilizzo di strumenti innovativi di simulazione urbana come nuova modalità di progettazione e decisione.
- La co-progettazione di interventi di rigenerazione degli spazi pubblici di periferia e delle aree produttive e commerciali.
- La costruzione di azioni meta-progettuali su aree pilota con particolari criticità e vulnerabilità, situate nei contesti periferici e peri-urbani della città di Milano e della prima cintura metropolitana, potenzialmente replicabili in tutto il territorio dell'area milanese (in particolar modo in quelle aree coinvolte da futura trasformazione)
- La proposta di un nuovo modello di governo della pianificazione climatica a scala metropolitana per inaugurare la nuova stagione di PAESC con obiettivo al 2030.

I - AMBITO DELL'INTERVENTO\CONTESTO PROGETTUALE

OPPORTUNITÀ SU TRE DIMENSIONI OFFERTE DAL CONTESTO

In linea con il progetto attualmente in corso “Cambiamenti climatici e territorio. Linee guida e proposte operative della Città Metropolitana di Milano: Azioni pilota su quattro Zone Omogenee” (di seguito denominato “Cariplo CCT 2017”), e quale naturale prosecuzione di esso, il contesto progettuale della proposta fa riferimento a tre dimensioni principali: (1) il contesto internazionale in tema di pianificazione climatica ed energetica; (2) il sistema di riferimento nazionale e locale (inclusi i risultati del Cariplo CCT 2017); (3) l’affondo specifico alla scala della città come ambito “efficace” per l’azione.

1) Affermazione della pianificazione climatica ed energetica a livello internazionale
Il cambiamento climatico è emerso come questione cruciale a partire dall’inizio del XXI secolo. Secondo le previsioni dell’International Panel for Climate Change, gli effetti del cambiamento climatico si andranno intensificando nei prossimi decenni e gli eventi estremi costituiranno un rischio sempre più alto dal punto di vista sia sociale che ecologico (Ipcc, 2007; 2012). L’anno 2013 è stato considerato come uno spartiacque nel dibattito sul clima, dapprima per il superamento dello storico limite di concentrazione della CO₂ in atmosfera e successivamente con la presentazione del quinto rapporto dell’Ipcc che, con nuove evidenze scientifiche, ha sottolineato come i cambiamenti siano già in atto e quanto possano essere negativi gli scenari di aumento delle temperature per il prossimo secolo.

Visti gli impegni su scala globale assunti dopo la Cop 21 di Parigi nel 2015 (Accordo di Parigi), per il piano di azione che doveva emergere dalla Cop 23 a Bonn, che si è tenuta proprio nei primi mesi di attività dell’attuale progetto di sperimentazione nell’area metropolitana milanese; una pianificazione territoriale orientata alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico può essere elemento catalizzatore di un elevato interesse politico e pubblico tanto a livello internazionale che nazionale e locale.

Il progetto inoltre fa esplicitamente riferimento alla Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici del 16 aprile 2013 - COM (2013) 216 e al programma dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia (Mayor Adapt). Al contempo l’iniziativa rientra tra i Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite come obiettivi globali di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi hanno sostituito gli obiettivi di sviluppo del Millennio, scaduti alla fine del 2015, e sono validi per il periodo 2015-2030. Sono previsti 17 obiettivi e 169 target specifici. La proposta progettuale, in particolare, dà attuazione all’obiettivo 11: Sustainable Cities and Communities - Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable.

2) Affermazione dei temi nel contesto nazionale e regionale

Oltre ad un quadro di riferimento di livello globale ed europeo, il progetto si inserisce in maniera coerente rispetto alle indicazioni ed alle strategie promosse tanto a livello nazionale quanto regionale. In particolare, oltre alla Strategia (2014) ed al Piano Nazionale per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2017), i principali riferimenti che indirizzano il processo operativo del progetto riguardano a livello regionale sono:

- Il documento di Azione Regionale per l’adattamento al cambiamento climatico della Regione Lombardia, approvato con DGR n. 6028/2016.
- La Strategia Regionale di Adattamento di Regione Lombardia
- Il Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7. Criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio).
- Il Piano Energetico Regionale e suoi aggiornamenti.

3) Le opportunità a livello di Città Metropolitana

Al contempo il progetto garantirà opportune sinergie con le iniziative promosse da Città

Metropolitana di Milano, ovvero:

- I progetti in corso sul territorio in oggetto, quali il recente progetto Life Metro Adapt.
- il progetto Europeo Nature4Cities.
- La sperimentazione del progetto Life + 2015 Master Adapt (sull'area di Seveso, che seppure al di fuori della CM può rappresentare un rilevante caso di riferimento).

Ulteriori opportunità, a livello sovra-locale, sono attualmente offerte da Città Metropolitana di Milano, ed in particolare:

- Esiti consolidati di Cariplo CCT 2017, attualmente in corso, di cui Città Metropolitana di Milano è capofila, che hanno consentito un miglioramento quantitativo e qualitativo del livello di conoscenza territoriale.
- Volontà strategica e politica di integrare la pianificazione ambientale nei piani territoriali. Cariplo CCT 2017 ha avviato una discussione in merito alle forme di governo della pianificazione climatica e in particolare i Piani d'Azione per l'Energia e Clima (PAESC), suggerendo coordinamento alla scala metropolitana.
- Integrazione delle strategie ambientali ed energetiche da avviare con il futuro Piano Territoriale Milanese (PTM) a cura della CMM che aggiornerà il PTCP e terrà conto del nuovo quadro legislativo nazionale, il quale stabilisce ruoli e compiti, in termini di pianificazione, in capo alle Città metropolitane. Allo stesso modo, il PTM recepirà e declinerà, alla scala locale, le recenti normative regionali, quali la LR 31/2014 sul consumo di suolo e il conseguente adeguamento del Piano Territoriale Regionale che prevede di:
 - Investigare e integrare i nuovi temi e le sfide ambientali legate alla mitigazione e all'adattamento
 - Essere riferimento per i Comuni della città metropolitana che saranno indirizzati a recepire e inserire le indicazioni del PTM all'interno dei loro PGT.

4) Le opportunità offerte dal contesto attuale e specifico della Città di Milano Costituiranno il quadro di riferimento nel quale far convergere gli sforzi attuativi della presente proposta progettuale anche i piani e progetti del capoluogo lombardo, ovvero:

- La nuova strategia di Resilienza della Città di Milano in fase di pubblicazione;
- Il PAES Comune di Milano e il percorso appena intrapreso verso il nuovo Piano d'Azione Climatica (PAC).
- Il Piano Periferie della Città di Milano, e l'attuale 'Bando alle periferie' con un incremento di risorse per la rigenerazione urbana.
- Adesione e impegno a livello locale nelle reti e nei progetti di natura internazionale (Milano: 100RC, C40; Milano e Comuni della CMM: Covenant of Mayor (Patto dei Sindaci) & Mayors Adapt).
- Il progetto Europeo Clever Cities (2018-2022) che mira ad accelerare la diffusione delle Nature Based Solutions a livello urbano, anche con un approccio di co-creazione con le comunità locali;
- Il miglioramento del livello informativo: banche dati; i dati ottenuti dal volo ad alta precisione del progetto europeo Decumanus; il recente completamento del database topografico (DBT).

OGGETTO DELL'INTERVENTO E CONTESTO TERRITORIALE

L'area di interesse è identificabile come zona critica in base agli esiti della mappatura climatica prodotta con il precedente Cariplo CCT 2017. La sovrapposizione delle condizioni morfologiche e climatiche del contesto spaziale con le variabili di esposizione socio-economiche e di densità abitativa, hanno individuato infatti nell'anello periurbano della Città Metropolitana, il contesto maggiormente vulnerabile e con minore capacità di risposta. In particolare, il focus progettuale è la periferia della Città di Milano ed alcuni Comuni di prima cintura della Città Metropolitana (Assago,

Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Opera, Peschiera Borromeo, Rozzano, San Donato Milanese, Segrate, Trezzano sul Naviglio, Vimodrone), come riportati in Figura 1.

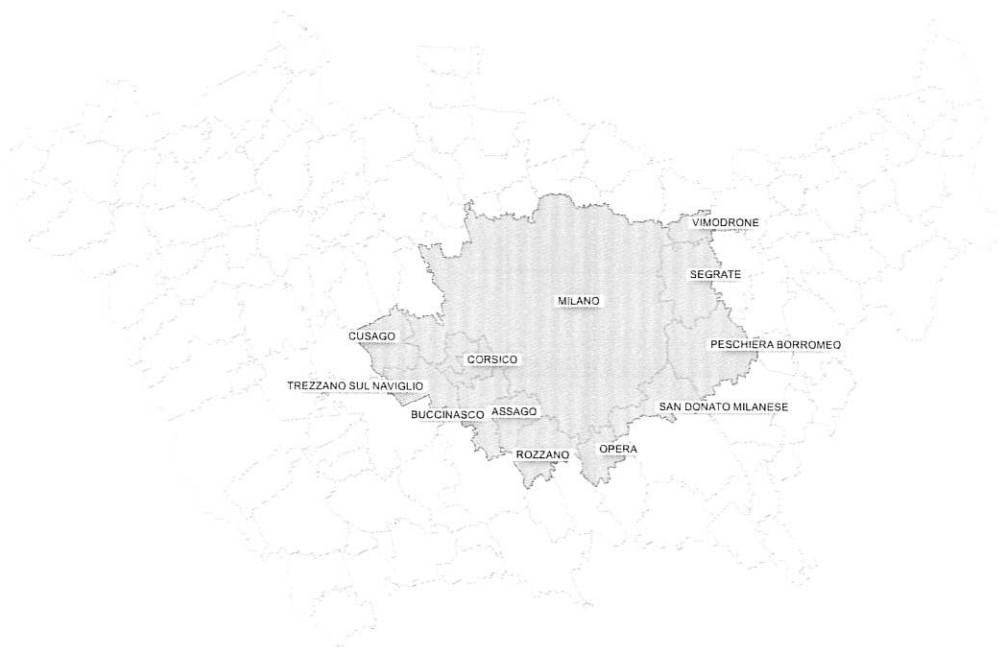


Figura 1. I Comuni direttamente interessati dalla proposta progettuale

Cercando di rispondere in maniera specifica alle necessità più urgenti che caratterizzano il contesto territoriale selezionato, il progetto si concentrerà su due focus applicativi di indagine:

- Un lavoro di dettaglio sulle aree produttive e commerciali periurbane: spesso divenute il risultato di insediamenti ai margini dei confini comunali, che oggi si configurano involontariamente come aggregazioni intercomunali senza soluzione di continuità ma governate da regole diverse. Ridurre la vulnerabilità climatica di queste aree significherà lavorare principalmente sui materiali dei manufatti architettonici, sulla riduzione dell'alta impermeabilizzazione dei suoli e sulla scarsa presenza di vegetazione (non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi). L'obiettivo sarà quello di migliorare il comfort di chi vive e lavora in questa fascia periurbana, arrivando a considerare in maniera integrata alle opzioni di potenziale trasformazione, anche i servizi alla persona (ad esempio e l'assenza di mobilità pubblica sostenibile)
- Una riflessione sulle possibili soluzioni di trasformazione degli spazi aperti in contesti urbani periferici: caratterizzati da specificità socio-economiche (presenza di fasce deboli, basso reddito pro capite, bassi livelli di educazione) che le rendono più sensibili e con un livello di capacità di risposta e adattività a situazioni di shock e stress, più basso. L'obiettivo in questo caso sarà, da un lato, quello di aumentare, attraverso percorsi individuali e di comunità, la consapevolezza del problema climatico e dei suoi impatti sugli spazi della vita quotidiana, e dall'altro, quello di iniziare un processo di trasformazione degli stessi in maniera condivisa e partecipata, per ridurre la vulnerabilità.

Tutti i comuni coinvolti dal progetto saranno interessati da un'attività di divulgazione e promozione delle attività del progetto con attenzione ai temi degli spazi produttivi e del lavoro e l'incremento della loro resilienza climatica. Specifiche linee operative saranno proposte per estendere i risultati testati nei comuni della prima cintura metropolitana nel resto del territorio di Città Metropolitana.

APPROCCIO: METODO E AZIONE

Il progetto, prevede un approccio multi-scala all'analisi partendo cioè da un'indagine territoriale il più ampia possibile (l'intero ambito di studio selezionato), per poi concentrare l'attenzione su aree particolarmente esposte ai fenomeni climatici estremi per intensità e frequenza, in particolare in tema di calore e acqua. Dopo aver classificato differenti zone climatiche locali (Local Climate Zones), già analizzate da Cariplo CCT 2017 in base a caratteristiche fisico-morfologiche del tessuto urbano, socio-demografiche, e topografiche; le aree critiche verranno identificate tenendo conto di condizioni di particolare vulnerabilità. Tale approccio consentirà di effettuare un "testing" su aree specifiche della città afferenti a zone climatiche differenti e concordate con i partner del Comune di Milano e Città Metropolitana. La sperimentazione, al fine di massimizzare l'esportabilità e la replicabilità del processo di adattamento ai cambiamenti climatici (dall'analisi della vulnerabilità alla definizione delle misure di adattamento, fisiche e sociali), si concentrerà:

- per i comuni della prima cintura della Città Metropolitana, sulle zone produttive e commerciali;
- per la Città di Milano, sulle aree periferiche e la rigenerazione degli spazi pubblici.

I progetti pilota combineranno simultaneamente approcci di progettazione top-down e bottom-up:

- per top-down intendiamo la strutturazione di analisi ambientali e climatiche standardizzate a scala metropolitana; la costruzione di azioni pilota da abachi normalizzati alla scala locale per identificare azioni urbanistiche concrete, e consentire la simulazione ambientale delle alternative progettuali
- per bottom-up intendiamo invece la promozione di percorsi di co-progettazione e valutazione degli scenari alternativi insieme agli attori locali e alle comunità di riferimento. Il coinvolgimento è essenziale in aree in cui la resilienza sociale è minacciata dagli impatti climatici; il progetto si concentra in pratiche partecipative, le quali mireranno a interpretare la percezione del rischio e la definizione delle misure di adattamento in maniera concertata con le comunità locali.

II - L'ESPERIENZA DEL PROGETTO CARIPLO CCT 2017

Il Progetto Cariplo "Cambiamenti climatici e territorio. Linee guida e proposte operative della Città Metropolitana di Milano: Azioni pilota su quattro Zone Omogenee", attualmente in fase di conclusione (Novembre 2018), di cui Città Metropolitana di Milano è capofila, ha diversi obiettivi, come di seguito evidenziati.

- 1) Fornire una ricognizione circa lo stato dell'arte di strategie ed azioni di mitigazione e adattamento in essere nell'ambito territoriale della CMM.

Il lavoro parte da una analisi generale su tutta l'area CMM per poi fornire degli affondi in particolare su quattro zone omogenee (Comune di Milano, Adda Martesana, Sud Est, Sud Ovest). La prima parte di ricognizione è già disponibile e fornisce rilevanti riflessioni circa lo stato di avanzamento del lavoro, la partecipazione e la consapevolezza degli stakeholder.

- 2) Sondare il livello di conoscenza di tecnici ed amministrazioni coinvolte nel progetto. L'organizzazione di workshop partecipativi ha evidenziato, da un lato un forte interesse e sensibilità verso l'adattamento al cambiamento climatico, dall'altro una necessità di incrementare risorse economiche ed umane, soprattutto per i comuni più piccoli. Inoltre emerge la necessità di formazione specifica e supporto, in termini di analisi e pianificazione climatica verso l'adattamento ed il comfort urbano.

- 3) Costruire conoscenza mediante nuove mappature ambientali e climatiche.

A partire da informazioni quali censimento, dati topografici, informazioni satellitari (Remote Sensing, GIS) e rilevazioni da stazioni meteo (ARPA), il progetto si concentra sulla identificazione di zone climatiche locali classificate in base a forma urbana e caratteristiche fisiche dei materiali, quali albedo e NDVI, variabili particolarmente correlate col fenomeno isola di calore urbano (come mostrato in figura 2).



Figura 2. Relazione tra Isola di Calore Urbano (Urban Heat Island - UHI) e vegetazione (NDVI)

4) Sovrapporre le mappe di criticità al territorio per migliorare la comprensione spaziale del fenomeno in analisi

A partire dalla modellazione delle temperature dell'aria, basandosi sull'uso di informazioni satellitari e stazioni meteo, sono state create mappe di distribuzione delle temperature, sia diurne che notturne, per l'intera Città Metropolitana di Milano. Alcuni zoom sono mostrati in figura 3.

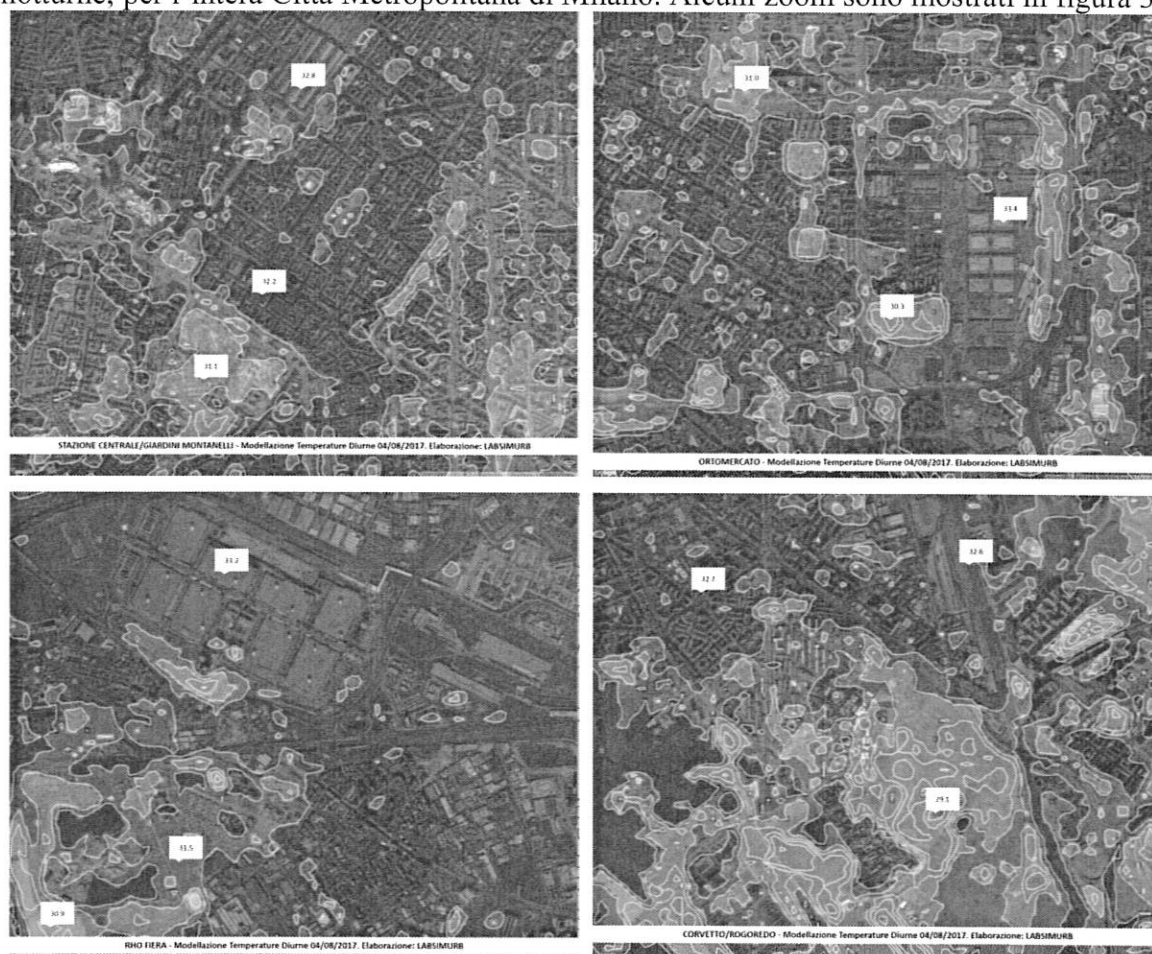


Figura 3. Modellazione di temperature alla scala locale (a partire da immagini Landsat a risoluzione 30 metri/pixel)

5) Sensibilizzare e formare, a livello locale, in tema di adattamento ai cambiamenti climatici

Il progetto in corso prevede attività di disseminazione sul territorio mediante seminari, workshop e corsi di formazione rivolti a funzionari e impiegati della pubblica amministrazione. Inoltre gli esiti della ricerca saranno presentati ad eventi nazionali di carattere scientifico.

III - OBIETTIVI DEL PROGETTO

PREMESSA

L'accresciuto dibattito sui cambiamenti climatici che attualmente anima la discussione a livello internazionale ed esorta a promuovere azioni integrate di mitigazione ed adattamento è entrato anche nel settore del design urbano, con particolare attenzione alle città sostenibili (Droege, 2009) e agli impatti del cambiamento climatico a livello locale. L'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency), nell'ambito della strategia di adattamento dell'UE, ha indicato in particolare l'aumento delle temperature tra le principali conseguenze del cambiamento, soprattutto lungo la regione mediterranea europea. In Italia è stato stimato un aumento (medio) della mortalità giornaliera di + 8% nel 2003, + 6% nel 2012 e + 5% nel 2015. Anche il 2017 è stato un anno particolarmente critico in termini di ondate di calore. D'altro canto, secondo le stime dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, tra il 1980 e il 2011 le inondazioni in Europa hanno causato la morte di oltre 2500 persone e perdite economiche dirette superiore a 9,9 miliardi di euro. In generale, il costo minimo per il mancato adattamento ai cambiamenti climatici è stimato intorno ai 100 miliardi di euro all'anno al 2020 e 250 miliardi di euro previsti al 2050 per l'intera UE.

OBIETTIVI

Il progetto si propone di enfatizzare le principali implicazioni ambientali, sociali ed economiche dei cambiamenti climatici e come queste debbano essere (ri)considerate nell'ottica di una progettazione urbana "adattativa". Di conseguenza, l'analisi e la quantificazione degli effetti del cambiamento climatico sulle città, e gli effetti sulle aree urbane più esposte e sulle fasce più vulnerabili di popolazione, rappresentano il punto di partenza per l'articolazione del progetto che, in seconda battuta, mira a fornire misure di adattamento site-specific per migliorare il comfort urbano e la resilienza. In particolare si intende individuare il livello di esposizione e vulnerabilità dei luoghi dell'abitare metropolitano, dai luoghi dell'abitare nelle periferie della Città di Milano, ai luoghi del lavoro e del commercio nei comuni di prima fascia metropolitana. In fase di analisi porremo particolare attenzione a due aspetti: l'aspetto fisico dei luoghi: scarsa qualità del verde, impermeabilizzazione diffusa, scarsa dimensione 'umana' e qualità degli spazi aperti, usi del suolo e morfologie ricorrenti; l'aspetto sociale: alta densità, popolazione vulnerabile, attività economiche insediate, presenza di fasce a basso reddito. Particolare attenzione sarà data alla sinergia nelle politiche climatiche che la Città Metropolitana e il Comune di Milano possono sviluppare in sinergia con diverse ricadute operative negli strumenti urbanistici e di settore, nel miglioramento di spazi pubblici e nel risanamento in ottica di resilienza di spazi commerciali e produttivi nei comuni della prima cintura della Città Metropolitana.

In termini generali il progetto si articola in cinque obiettivi chiave quali:

1) Mappare e incrociare vulnerabilità climatica ed esposizione socio-economica nei territori peri-urbani, per una analisi climatica utile ad incrementare consapevolezza e sensibilità circa contesti particolarmente critici. Questo comporta anzitutto un'approfondita analisi spaziale dei fenomeni fisici e sociali dei luoghi e come questi fattori si sovrappongano ad aspetti di natura

climatica e ambientale.

- 2) Proporre azioni partecipative e di ingaggio sul territorio mediante co-design di azioni (Green & blue site-specific) di adattamento ai cambiamenti climatici.
- 3) Proporre azioni progettuali pilota, coniugando approcci bottom-up di co-design e approcci top-down di mappatura e pianificazione climatica, con il fine di migliorare al contempo adattamento, comfort urbano e benessere.
- 4) Alimentare il dibattito locale sui cambiamenti climatici e delineare a una proposta operativa di nuove forme aggregate di governo della pianificazione climatica a livello metropolitano al fine di ottenere una risposta più efficace e limitare la dispersione di risorse economiche e umane.
- 5) Promuovere il tema dell'adattamento a livello territoriale, mediante attività di sensibilizzazione ai cittadini e formazione tecnica ai professionisti e ai dipendenti comunali.

IV - STRATEGIA D'INTERVENTO

La parte operativa prevede due focus di approfondimento da definire con in maniera congiunta con partner e supporter del progetto sulla base degli hotspot critici emersi dalle local climate zone identificate per il contesto metropolitano milanese. Gli obiettivi del progetto saranno soddisfatti mettendo in campo una serie di attività di indagine e proposta di azione (focus group e meta-progetti) articolate in specifici work packages, con denominazione da A1 ad A5 e riportati di seguito.

A1. Analisi spaziale, ambientale e mappatura della vulnerabilità

Punto di forza del progetto è la capacità di gestire una quantità rilevante di informazioni attraverso tecniche di telerilevamento (Remote Sensing) e strumenti GIS per la mappatura e creazione di dati utili non solo ad informare tecnici e decisori, ma anche i cittadini, promuovendo così azioni dal basso sempre più mirate ed efficaci. Raccogliendo l'eredità del Cariplo CCT 2017, che ha fornito una mappatura su aree vulnerabili dal punto di vista sia climatico che morfologico, l'attuale proposta progettuale si propone di:

- mappare l'isola di calore urbana e le aree potenziali di rischio per fenomeni di ruscellamento (Runoff), per specifici hotspots territoriali;
- mappare la consistenza del patrimonio produttivo e commerciale a scala metropolitana (usi del suolo, quantità e possibilmente stato di conservazione e uso), inclusi i materiali dei manufatti e degli spazi aperti;
- mappare la consistenza dei quartieri residenziale periurbani e dei relativi manufatti e spazi aperti, della popolazione residente con dati socio-economici, al fine di costruire una base di conoscenza approfondita circa i fattori materiali e sociali che impattano sulla vulnerabilità e capacità adattiva delle periferie milanesi;
- mappare la capacità di risposta locale e individuare le zone utili per implementare azioni concrete di progettazione urbanistica, sensibilizzazione e coinvolgimento, nonché di incentivi e strumenti su misura per ridurre specifiche vulnerabilità;
- identificare, classificare, e mappare la struttura verde delle aree considerate (mq di vegetazione, tipologia e qualità della vegetazione, altezza delle alberature, permeabilità del suolo), anche in linea con le recenti strategie di rilancio del progetto di riforestazione urbana di ambito metropolitano;
- mappare la struttura socio-demografica per identificare le aree maggiormente esposte (attività economiche presenti, tipologia di popolazione insediata, servizi alla persona disponibili ecc..) integrando i risultati degli impatti ambientali identificati.

A2. Azioni di co-design sul territorio

Saranno sperimentate attività di co-design con attori locali, cittadini residenti, imprese e city-users. In particolare, si lavorerà sulle aree più periferiche della Città di Milano e sulle aree con scarsa quantità e qualità di spazi aperti, focalizzando l'attenzione su infrastrutture stradali, aree produttive, spazi del commercio e/o grande distribuzione, aree dismesse ed edifici pubblici. In questa fase, gli

strumenti a supporto del co-design per ispirare e indirizzare le proposte progettuali saranno:

- L'abaco di azioni di adattamento per il livello locale, seguendo la logica vulnerabilità/goal/target ed azione collegata.
- Proposta di linee guida per mitigare l'effetto dell'isola di calore negli spazi aperti urbani e nelle aree produttive e commerciali, in grado di essere efficaci a livello "micro-urbano".
- Per le aree produttive e commerciali, si studieranno modelli all'avanguardia e si cercherà di ripartire da precedenti politiche di rigenerazione che non hanno avuto risultati concreti nella pratica, quali il modello delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), per comprenderne i punti di debolezza e rilanciare con strategie aggiornate e capaci di includere gli attori economici nelle decisioni.
- Per le aree residenziali di periferia, si riprenderanno modelli di certificazione di quartiere, esperienze pregresse e recenti di mitigazione degli effetti climatici e miglioramento del comfort e benessere in progetti di rigenerazione dell'ambiente costruito esistente.
- Focus group tematici con attori locali specifici per esplorare, da un lato le percezioni, l'esposizione e la sensibilità al problema climatico, e dall'altro per iniziare un processo di co-creazione, inclusa la co-progettazione di meta-progetti pilota con simulazioni ambientali e verifiche condivise (in sinergia con A3 di seguito) di misure blue/green di adattamento implementabili nei contesti specifici suggeriti.

A3. Esplorazioni meta-progettuali: i progetti pilota

Alle azioni di coinvolgimento e co-design si affiancherà una sperimentazione meta-progettuale urbanistica per entrambi i focus territoriali individuati insieme ai partner locali, usando come strumenti:

- Come base di lavoro, la fornitura di mappe GIS e modellazione 3D mirate all'analisi e la visualizzazione degli indicatori relativi a clima, struttura urbana e composizione socio-economica.

Quindi, nel merito delle progettualità concrete si procederà come segue:

- Proposta di misure concrete (selezionate tra quelle individuate dalla A2) per il miglioramento del comfort termico, di una migliore qualità del microclima grazie soprattutto ad un aumento di biodiversità (con spazi verdi distribuiti strategicamente) nei focus di progetto selezionati, come modello replicabile per all'interno del territorio della Città Metropolitana di Milano.
- Simulazione dell'abbattimento dell'isola di calore con GIS e modello temperature sviluppato nel precedente progetto Cariplo CCT 2017.
- Simulazione di scenari (figura 4) attraverso l'uso di ENVIMET e altri software, per validare gli effetti delle potenziali azioni di riqualificazione urbana sul microclima e produzione di elaborati GIS e report. Risultati preliminari di tale approccio serviranno anche come supporto per la fase di co-design.

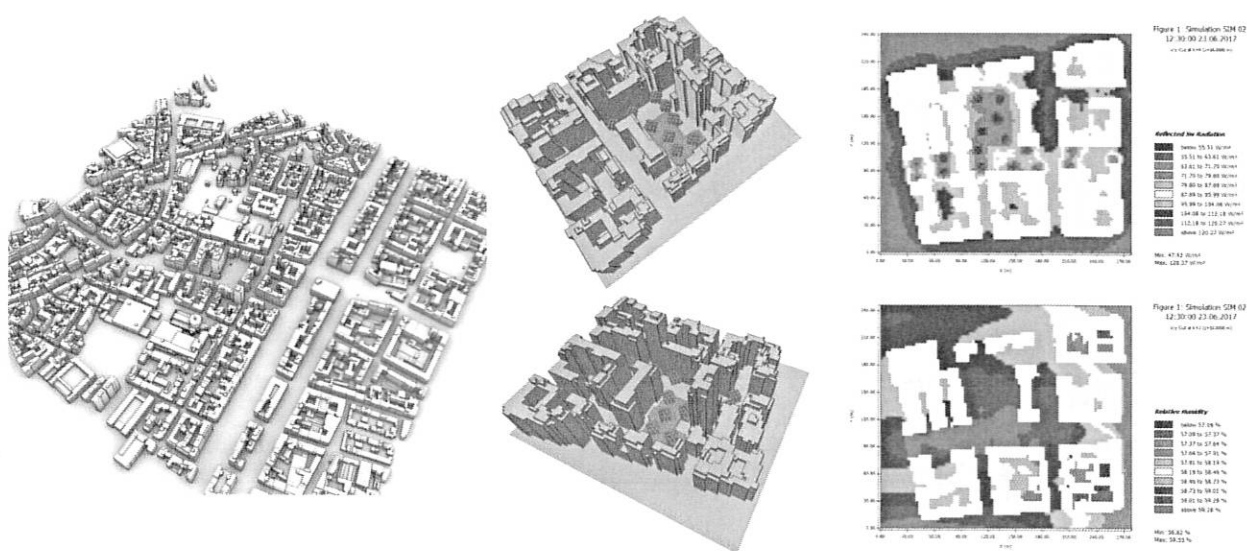


Figura 4. Modellazione 3D di aree pilota, visualizzazione e simulazione di dinamiche ambientali ed azioni di mitigazione/adattamento

A4. La costruzione di un processo concertato e congiunto verso il futuro PAESC tra Città Metropolitana e Comune di Milano

- Il progetto Cariplo CCT 2017 ha messo in luce l'esperienza frammentata dei PAES nei comuni della CMM. Si riporta l'analisi dell'esperienza con una valutazione critica da parte di interlocutori privilegiati.
- Si vuole quindi aprire un dibattito e giungere alla proposta di un nuovo modello gestionale di coordinamento e redazione di PAESC aggregato a livello metropolitano (basato su aggregazione per zone omogenee o sull'intera Città Metropolitana), con la costituzione di un gruppo di lavoro centralizzato e i contributi dei Comuni mediante azioni concrete sul territorio. Questa attività implica una forte azione di ingaggio e concertazione con gli attori territoriali mediante workshop e interviste.

A5. Disseminazione, formazione e sensibilizzazione attraverso l'attivazione e il confronto con gli interlocutori del territorio

- Sensibilizzazione e formazione dei professionisti e del personale tecnico responsabili delle trasformazioni del territorio rispetto alle nuove sfide poste dal cambiamento climatico e alle potenziali risposte di adattamento.
- Disseminazione esterna (sensibilizzazione), ovvero la raccolta e la promozione delle buone pratiche presenti oggi a livello metropolitano, che, insieme ai risultati dello studio scientifico proposto, fungeranno da base di riferimento per le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo degli interlocutori e della cittadinanza. Nello specifico si lavorerà per costruire e consolidare un dialogo con i Comuni pilota e le istituzioni (incluse le università) attive alla scala locale in ottica di adattamento climatico; questo condurrà all'aumento della consapevolezza di decisori politici e cittadini.
- Disseminazione dei dati e delle mappature climatiche al fine di migliorare il livello quantitativo e qualitativo dei database informativi e degli attuali strumenti open data/open GIS presenti a livello Metropolitano e comunale.

V - ORGANIZZAZIONE E PARTENARIATO

Il partenariato comprende enti pubblici e di ricerca al fine di integrare competenze multidisciplinari, politiche, tecnico-scientifiche. I ruoli dei partner sono quindi definiti come segue:

CAPOFILA \ Città Metropolitana di Milano (CMM), Area Ambiente e Area Territorio

- Supportare il lavoro di ricognizione e approfondimento a carico della CMM, in particolare il Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia, nell'ambito territoriale di interesse progettuale.
- Supportare i partner con la fornitura dati a disposizione ed eventuali elaborazioni cartografiche specifiche e di servizio al progetto.
- Supportare e indirizzare i partner scientifici in accordo con gli indirizzi del costituendo Piano Territoriale Metropolitano (PTM).
- Fornire indirizzi strategici e contatti rilevanti attivi sulle progettualità in corso presso Città Metropolitana, proponendo sinergie con i progetti istituzionali e di ricerca in essere nel contesto territoriale oggetto dello studio.
- Agevolare il coordinamento dei Comuni oggetto della proposta, offrendo un supporto logistico per lo svolgimento delle attività.

PARTNER 1 \ Città di Milano, Direzione Resilienza e Direzione Periferie

- Supportare i partner scientifici nelle operazioni di sensibilizzazione e disseminazione, in sinergia con i network già attivati dal CdM, quali ad esempio 100RC, C40;
- Supportare e indirizzare i partner scientifici fornendo il quadro aggiornato delle progettualità in essere in ambito di resilienza, forestazione e Programma Periferie, fornendo contatti rilevanti e proponendo sinergie con i progetti di sperimentazione urbanistica in essere nel capoluogo lombardo;
- Fornire informazioni utili e dati a disposizione della Direzione Resilienza e della Direzione Periferie;
- Integrazioni con le varianti in corso al PGT;
- Sperimentare soluzioni a basso costo di miglioramento di uno spazio pubblico periferico (tactical urbanism).

PARTNER 2 \ Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (POLIMI)

Sulla base dell'esperienza maturata con il progetto Cariplo 2017, Polimi si impegnerà a consolidare alcune attività quali:

- Costruire una metodologia e una strategia territoriale ed ambientale rispetto all'adattamento ai cambiamenti climatici (con IUAV).
- Costruire analisi spaziali e mappature alla scala della Città Metropolitana per evidenziare il rapporto tra le forme urbane e i fattori ambientali e climatici, con focus particolare sui temi dell'isola di calore e della gestione delle acque (esondazioni, drenaggio urbano), producendo strati informativi utili per il futuro Piano Territoriale Metropolitano (con IUAV).
- Esplorare e proporre una metodologia e azioni di co-design ideate specificatamente per i temi proposti.
- Proporre azioni di disseminazione rivolte ai cittadini, per favorire la costruzione di consapevolezza e ingaggio sociale nel territorio rispetto ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici (con IUAV).
- Esplorare e proporre una metodologia e azioni di formazione rivolte ai tecnici locali delle pubbliche amministrazioni, per favorire l'allineamento e la consapevolezza circa la rilevanza del tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dei Comuni delle aree pilota del progetto (con IUAV).
- Realizzare un'interlocuzione, confronto ed esplorazione di possibili sinergie con enti di ricerca nazionali e internazionali e progetti di ricerca affini (per esempio il CMCC convenzionato al Politecnico).
- Condurre una disseminazione scientifica degli esiti del lavoro in conferenze nazionali

ed internazionali di settore.

PARTNER 3 \ Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Planning&Climate Change Lab
Sulla base dell'esperienza maturata con il progetto Cariplo 2017, IUAV si occuperà di consolidare alcune attività quali:

- Fornire un supporto alla costruzione della strategia di adattamento ed integrazione nella pianificazione vigente (ordinaria e settoriale) (con POLIMI).
- Esplorare e proporre una metodologia e azioni di co-design ideate specificatamente per i temi proposti.
- Proporre azioni di disseminazione rivolte ai cittadini, per favorire la costruzione di consapevolezza e ingaggio sociale nel territorio rispetto ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici (con POLIMI).
- Esplorare e proporre una metodologia e azioni di formazione rivolte ai tecnici locali delle pubbliche amministrazioni, per favorire l'allineamento e la consapevolezza circa la rilevanza del tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dei Comuni delle aree pilota del progetto (con POLIMI).
- Realizzare un'interlocuzione, confronto ed esplorazione di possibili sinergie con enti di ricerca nazionali e internazionali e progetti di ricerca affini (per esempio l'attivazione iniziative congiunte con il progetto Life + MAster Adapt in partenariato con Regione Lombardia).
- Condurre una disseminazione scientifica degli esiti del lavoro in conferenze nazionali ed internazionali di settore.

SUPPORTER 1\ CAP Holding

- Il gestore del ciclo idrico integrato per la CMM darà un supporto alla ricostruzione del quadro e della strategia metropolitana di gestione delle acque.
- Mette a disposizione informazioni relative alle strategie sulla gestione delle acque al fine di ottimizzare la conservazione delle risorse e i dati relative alla qualità delle acque di approvvigionamento e distribuite nella CMM.
- Fornitura informazioni e dati sulla gestione delle acque metropolitane, soprattutto nei Comuni pilota oggetto dello studio proposto.

SUPPORTER 2 \ Assolombarda

- Interlocuzione e coinvolgimento con attori privati per sensibilizzare sul tema dell'adattamento e della mitigazione.
- Esplorazione delle opportunità di business in tema di green job.
- Esplorazione degli strumenti finanziari per accelerare gli investimenti per l'adattamento.

Allegato 2

Prospetto riepilogativo del finanziamento

Titolo del progetto VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA: Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese

Strumento erogativo Interventi sul territorio - Provincia di Milano

Organizzazione Città Metropolitana di Milano

ONERI	IMPORTO TOTALE	%	Città Metropolitana di Milano	Politecnico di Milano - Dipartimento Architettura Studi Urbani	Comune di Milano - Direzione di Progetto Città Resilienti	- Università Iuav di Venezia - Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)
A01 - Acquisto immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A02 - Ristrutturazione, manutenzione, restauro immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A03 - Acquisto arredi/attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A04 - Altre spese invest. Ammort.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A05 - Personale strutturato	53.047,00	34,67	14.000,00	12.023,00	15.000,00	12.024,00
A06 - Personale non strutturato	49.960,00	32,66	0,00	24.980,00	0,00	24.980,00
A07 - Prestazioni professionali di terzi	38.400,00	25,10	14.400,00	14.000,00	0,00	10.000,00
A08 - Materiali di consumo	5.650,00	3,69	0,00	450,00	5.000,00	200,00
A09 - Spese correnti	2.930,00	1,92	0,00	2.930,00	0,00	0,00
A10 - Altre spese gestionali	3.000,00	1,96	0,00	0,00	0,00	3.000,00
TOTALI	152.987,00		28.400,00	54.383,00	20.000,00	50.204,00

PROVENTI	IMPORTO TOTALE	%	Città Metropolitana di Milano	Politecnico di Milano - Dipartimento Architettura Studi Urbani	Comune di Milano - Direzione di Progetto Città Resilienti	- Università Iuav di Venezia - Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)
B01 - Risorse finanziarie proprie	53.047,00	34,67	14.000,00	12.023,00	15.000,00	12.024,00
B02 - Prestiti da banca e altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B03 - Proventi da attività del progetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B04 - Contributi da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B05 - Fondazione Cariplo	99.940,00	65,33	14.400,00	42.360,00	5.000,00	38.180,00
TOTALI	152.987,00		28.400,00	54.383,00	20.000,00	50.204,00

Allegato 3

INFORMAZIONI CAPOFILA

DENOMINAZIONE ENTE: **Città Metropolitana di Milano**

CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 08911820960

INDIRIZZO: Via Vivaio, 1 - 20122 Milano

TELEFONO: 02.7740 -3022

EMAIL: e.devita@cittametropolitana.mi.it

REFERENTE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Emilio De Vita

QUALIFICA: Direttore d'Area

REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO: Alessandra Carreri

QUALIFICA: Responsabile servizio economico finanziario ambientale

INFORMAZIONI BANCARIE

C/C BANCARIO N. 1009/22

INTESTATO: CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PRESSO TESORERIA DELLA CITTA' METROPOLITANA, BANCA INTESA SANPAOLO -
P.ZZA OBERDAN, 4 - MILANO

IBAN: IT86D0306901775000000100922

IL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO

Data 28 settembre 2018

titolo progetto:

VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA:

**Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e
delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese**

nome del bando: Bando 2018 "Progetti territoriali per la città di Milano e provincia"

Allegato 3

INFORMAZIONI Partner 1

DENOMINAZIONE ENTE: **Comune di Milano**

CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 01199250158

INDIRIZZO: Piazza della Scala, 2 Milano

TELEFONO: (+39)3421235506

EMAIL: piero.pelizzaro@comune.milano.it

REFERENTE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Piero Pelizzaro

QUALIFICA: Direttore di progetto

REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO: Lucina Meloni Tessitori

QUALIFICA: amministrativo

EMAIL luca.melonitessitori@comune.milano.it

INFORMAZIONI BANCARIE

C/C BANCARIO N. 009134207823

INTESTATO: Tesoreria del Comune di Milano

PRESSO Banca Intesa San Paolo

AGENZIA INDIRIZZO filiale di via Silvio Pellico
n. 16

CAP 20121 COMUNE: Milano

Codice ABI – 03069 Codice CAB – 01783

IBAN: IT34D0306901783009134207823

IL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO

Data 28 settembre 2018

titolo progetto:

VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA:

Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese

nome del bando: Bando 2018 “Progetti territoriali per la città di Milano e provincia”

Allegato 3

INFORMAZIONI PARTNER 2

DENOMINAZIONE ENTE:

Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

CODICE FISCALE: 80057930150

PARTITA IVA: 04376620151

INDIRIZZO: piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133

Milano TELEFONO: 02.23995443 FAX: 02.23995435

EMAIL: ricerca.dastu@polimi.it

REFERENTE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Prof. Eugenio Morello

QUALIFICA: professore associato a tempo pieno

REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO: Gloria

Paoluzzi

QUALIFICA: Responsabile Gestionale DASTU

INFORMAZIONI BANCARIE

C/C BANCARIO N. 000001600X69

INTESTATO: Politecnico di Milano

PRESSO Banca Popolare di Sondrio

AGENZIA INDIRIZZO Ag. 21 Politecnico – via Bonardi 4 20133

Milano CAP 20133 COMUNE: Milano PROVINCIA: MI

CODICE ABI 05696

CODICE CAB 01620

CIN T

IBAN: IT34T0569601620000001600X69

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RETTORE: Prof. Ferruccio Resta

Data 28 settembre 2018

titolo progetto:

VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA:

Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese

nome del bando: Bando 2018 “Progetti territoriali per la città di Milano e provincia”

Allegato 3

INFORMAZIONI PARTNER 3

DENOMINAZIONE ENTE: **Università Iuav di Venezia**

CODICE FISCALE: 80009280274

PARTITA IVA: 00708670278

INDIRIZZO: S. Croce 1957 – 30135 Venezia (Italy)

TELEFONO: 0412572178 FAX:

0412572424

EMAIL: francesco.musco@iuav.it; climatechange@iuav.it

REFERENTE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Prof. Francesco Musco

QUALIFICA: professore associato, direttore del corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città il Territorio e l'Ambiente

REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO: Dott.ssa Laura

Casagrande QUALIFICA: dirigente area ricerca

EMAIL: uar@iuav.it; laura.casagrande@iuav.it

INFORMAZIONI BANCARIE

C/C BANCARIO N. 000001600X69

INTESTATO: Iuav PRESSO Banco BPM

Spa

AGENZIA INDIRIZZO Cannaregio, 122/A - 30121 Venezia

CAP 30121 COMUNE: Venezia (VE)

CODICE ABI 05034

CODICE CAB 02071

IBAN: IT36D0503402071000000020500

Data 28 settembre 2018

titolo progetto:

VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA:

Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese

nome del bando: Bando 2018 "Progetti territoriali per la città di Milano e provincia"